

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4

“Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.P.Reg. n. 728 del 17 febbraio 2025, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente *“Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”*;

VISTA la circolare n. 11 dell'1 luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante *“Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale>>”*;

VISTA la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante *“Controllo contabile di cui all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare dell'1 luglio 2021”*;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 11;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che *tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati*;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e, e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare:

- l'articolo 156, comma 2, che stabilisce che le disposizioni di legge relative all'attribuzione di contributi erariali di qualsiasi natura che facciano riferimento alla popolazione, vanno interpretate, se non diversamente disciplinato, come concernenti la popolazione residente calcolata alla fine del penultimo anno precedente secondo i dati ISTAT;
- l'art. 158 che prevede l'obbligo di rendicontare i contributi straordinari assegnati da amministrazioni pubbliche ad enti locali;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno;

VISTO il comma 34 dell'articolo 11 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, il quale prevede testualmente che: *“Per le finalità di cui al comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 e successive modificazioni, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2026, la spesa di 4.000 migliaia di euro da ripartire in favore dei comuni destinatari nell'anno 2024 di tale contributo straordinario, secondo quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 1 della medesima legge regionale n. 25/2024 e successive modificazioni (Missione 18, Programma 1, capitolo 102018)”*;

CONSIDERATO che in ragione dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 34 dell'articolo 11 della legge regionale 5 gennaio 2026, le risorse si trovano iscritte nel capitolo di spesa del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2026 al capitolo 102018;

VISTO il comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25, così come modificato dalla lett. a) del comma 9 dell'articolo 26 della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28, con il quale, al fine di compensare la mancata assegnazione, per l'esercizio finanziario 2024, da parte dello Stato del contributo a valere sul fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e successive modificazioni, è stato riconosciuto, per l'esercizio finanziario 2024 un contributo straordinario a favore dei comuni, con popolazione fino a 15.000 abitanti, destinatari nell'anno 2021 del predetto contributo statale;

VISTO il comma 6 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25, così come modificato dai commi 8 e 9, lett. b), dell'articolo 26 della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28, il quale prevede che: *“Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, il contributo straordinario di cui al comma 5 è ripartito a favore dei comuni interessati, in proporzione al contributo concesso dallo Stato nell'anno 2021 e comunque nel limite della spesa complessiva autorizzata dal comma 7. Tale contributo è alternativo e non cumulabile con le altre misure economiche straordinarie previste dal presente articolo”*.;

VISTO il comma 1 dell'articolo 52 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e successive modificazioni, con il quale è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 660 milioni di euro per l'anno 2021, in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 39-ter, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, se il maggiore disavanzo determinato dall'incremento del fondo anticipazione di liquidità è superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate, risultante dal rendiconto 2019 inviato alla banca dati

delle amministrazioni pubbliche (BDAP). Il fondo di cui al primo periodo è destinato alla riduzione del disavanzo ed è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, tenendo conto del predetto maggiore disavanzo;

VISTO il Decreto ministeriale 10 agosto 2021 di riparto per l'anno 2021 del fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e successive modificazioni, a favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019, rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità e in particolare l'allegato A, recante apposita tabella di riparto, che ne costituisce parte integrante;

VISTO il Decreto assessoriale n. 451 del 23 luglio 2026, emanato dall'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, con il quale - al fine di dare attuazione al combinato disposto dei commi 5, 6 dell'art. 1 L.r. 25/2024 ss.mm.ii. e del comma 34 dell'art. 11 L.r. 1/2026, - è stato approvato il riparto della somma complessiva di 4.000.000,00 di euro da assegnare, per l'esercizio finanziario 2026, in favore dei comuni destinatari nell'anno 2024 del contributo previsto dal comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024 n. 25, finalizzato a compensare, la mancata assegnazione, per l'esercizio finanziario 2024, da parte dello Stato del contributo a valere sul fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e successive modificazioni, secondo gli importi dettagliatamente indicati nella colonna "E" della Tabella allegata al citato decreto.

VISTI, in particolare, gli articoli 2 e 3 del citato decreto assessoriale n. 451/2026, i quali rispettivamente dispongono che:

- i contributi da assegnare in ragione del riparto saranno erogati a seguito dell'acquisizione da parte di ciascun comune di apposita attestazione circa l'esatto l'ammontare del disavanzo di amministrazione ancora da ripianare alla cui riduzione era destinato il contributo statale a valere sul Fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, che deve essere almeno pari al contributo da assegnare;
- le somme da assegnare in conformità al medesimo decreto assessoriale dovranno essere rendicontate ai sensi dell'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dalla Circolare n. 16 del 31 dicembre 2019 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, integrata con la successiva Circolare n. 16 del 20 settembre 2021;

CONSIDERATO che – al fine di dare attuazione al combinato disposto dei commi 5, 6 dell'art. 1 L.r. 25/2024 ss.mm.ii. e del comma 34 dell'art. 11 L.r. 1/2026 - occorre procedere all'assegnazione delle risorse di cui al riparto approvato con il citato Decreto assessoriale n. 451/2026, spettanti nel corrente esercizio finanziario ai comuni elencati nella Tabella allegata al medesimo decreto, destinatari nell'anno 2024 del contributo previsto dal comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024 n. 25, finalizzato a compensare, la mancata assegnazione, per l'esercizio finanziario 2024, da parte dello Stato del contributo a valere sul fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e successive modificazioni;

CONSIDERATO, altresì, che le somme di cui al riparto approvato con il citato Decreto assessoriale n. 451/2026 dovranno essere erogate ai comuni assegnatari solo a seguito della presentazione da parte di ciascun comune di apposita attestazione circa l'esatto l'ammontare del disavanzo di amministrazione ancora da ripianare alla cui riduzione era destinato il contributo statale a valere sul Fondo di cui all'articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, che deve essere almeno pari al contributo da assegnare e dovranno essere rendicontate nei termini e nei modi previsti dall'articolo 158 del

decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dalla Circolare n. 16 del 31 dicembre 2019 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, integrata con la successiva Circolare n. 16 del 20 settembre 2021;

RILEVATO, pertanto, che si rende necessario – al fine di dare attuazione al combinato disposto dei commi 5, 6 dell’art. 1 L.r. 25/2024 ss.mm.ii. e del comma 34 dell’art. 11 L.r. 1/2026 – provvedere ad assegnare ed impegnare, a valere sulle disponibilità del capitolo 102018 del bilancio della Regione dell’esercizio finanziario 2026, in favore dei comuni elencati nella Tabella allegata al presente decreto, per costituirne parte integrante, le somme indicate nella colonna “E” della medesima Tabella, derivanti dal riparto approvato con il Decreto assessoriale n. 451 del 23 luglio 2026, opportunamente arrotondate ai centesimi tenuto conto delle disponibilità di bilancio, che potranno essere erogate nei limiti dell’ammontare (da attestare a cura dei comuni assegnatari) del disavanzo di amministrazione da ripianare nell’anno 2026 alla cui riduzione era destinato il contributo statale a valere sul Fondo di cui all’articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e successive modificazioni;

per le motivazioni in premessa riportate

D E C R E T A

Art. 1

In attuazione del combinato disposto dei commi 5, 6 dell’art. 1 L.r. 25/2024 ss.mm.ii. e del comma 34 dell’art. 11 L.r. 1/2026 e in conformità al riparto approvato con il decreto n. 451 del 23 luglio 2026 emanato dall’Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, ai Comuni elencati nella Tabella allegata al presente decreto per costituirne parte integrante, sono assegnate le somme, specificate nella colonna “E” della medesima Tabella, quali risorse spettanti in favore dei Comuni, da destinare al disavanzo di amministrazione ancora da ripianare alla cui riduzione era destinato il contributo statale medesimo.

Art. 2

Le somme assegnate con il presente decreto sono impegnate a valere sulle disponibilità del capitolo **102018** del bilancio della Regione dell’esercizio finanziario 2026 e saranno erogate solo a seguito della presentazione di apposita attestazione circa l’esatto l’ammontare del disavanzo di amministrazione ancora da ripianare alla cui riduzione era destinato il contributo statale a valere sul Fondo di cui all’articolo 52, comma 1, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, che dovrà essere almeno pari al contributo da assegnare.

Art. 3

La spesa prevista dal presente provvedimento è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.003; C.E.: 2.3.1.01.02.003; S.P.: 2.4.3.02.01.02.003.

Art. 4

Le somme erogate in conformità al presente decreto dovranno essere rendicontate, ai sensi dell’articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dalla Circolare n. 16 del 31 dicembre 2019 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, integrata con la successiva Circolare n. 16 del 20 settembre 2021, pena obbligo di restituzione nei casi di inadempimento.

Art. 5

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, in ottemperanza agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e per gli effetti dell'articolo 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5.

Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Art. 7

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito informatico del Dipartimento regionale delle Autonomie locali.

Palermo, 9 settembre 2026

Il Funzionario
Loriana Muncibì

Il Dirigente del Servizio *ad interim*
Vito Vanella

Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina

Assegnazione e impegno della somma di € 4.000.000,00 da attribuire ai Comuni che nell'anno 2024 sono stati destinatari del contributo straordinario previsto dal comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 e successive modificazioni

Importo complessivo da assegnare

€ 4.000.000,00

coefficiente di riparto β

€ 0,40

Prov.	COD. ISTAT	Comuni	Contributo sul Fondo Statale	Importo del Contributo Regionale
A	B	C	D	E= D* β
CL	85011	Montedoro	€ 200.583,00	80.391,16
CT	87010	Calatabiano	€ 415.832,00	€ 166.660,27
CT	87018	Grammichele	€ 718.166,00	€ 287.831,96
CT	87057	Maniace	€ 299.218,00	€ 119.922,84
CT	87026	Milo	€ 212.474,00	€ 85.156,92
CT	87027	Mineo	€ 535.331,00	€ 214.553,98
CT	87045	Sant'Agata li Battiati	€ 264.384,00	€ 105.961,80
ME	83009	Capo d'Orlando	€ 2.444.383,00	€ 979.678,17
ME	83010	Capri Leone	€ 819.487,00	€ 328.440,15
ME	83012	Casalvecchio Siculo	€ 38.691,00	€ 15.506,87
ME	83015	Castelmola	€ 576.426,00	€ 231.024,34
ME	83026	Frazzanò	€ 34.952,00	€ 14.008,32
ME	83033	Gioiosa Marea	€ 505.163,00	€ 202.463,02
ME	83040	Limina	€ 53.362,00	€ 21.386,82
ME	83044	Malvagna	€ 54.585,00	€ 21.876,99
ME	83051	Mirto	€ 69.332,00	€ 27.787,40
ME	83060	Naso	€ 117.299,00	€ 47.011,97
ME	83068	Piraino	€ 279.179,00	€ 111.891,46
ME	83093	Savoca	€ 47.316,00	€ 18.963,66
ME	83108	Torrenova	€ 529.217,00	€ 212.103,56
ME	83099	Tortorici	€ 283.210,00	€ 113.507,03
ME	83100	Tripi	€ 198.534,00	€ 79.569,95
PA	82007	Balestrate	€ 372.236,00	€ 149.187,54
PA	82043	Isola delle Femmine	€ 504.431,00	€ 202.169,64
PA	82074	Trappeto	€ 115.726,00	€ 46.381,54
RG	88010	Santa Croce Camerina	€ 290.834,00	€ 116.562,64
Totali			€ 9.980.351,00	€ 4.000.000,00